



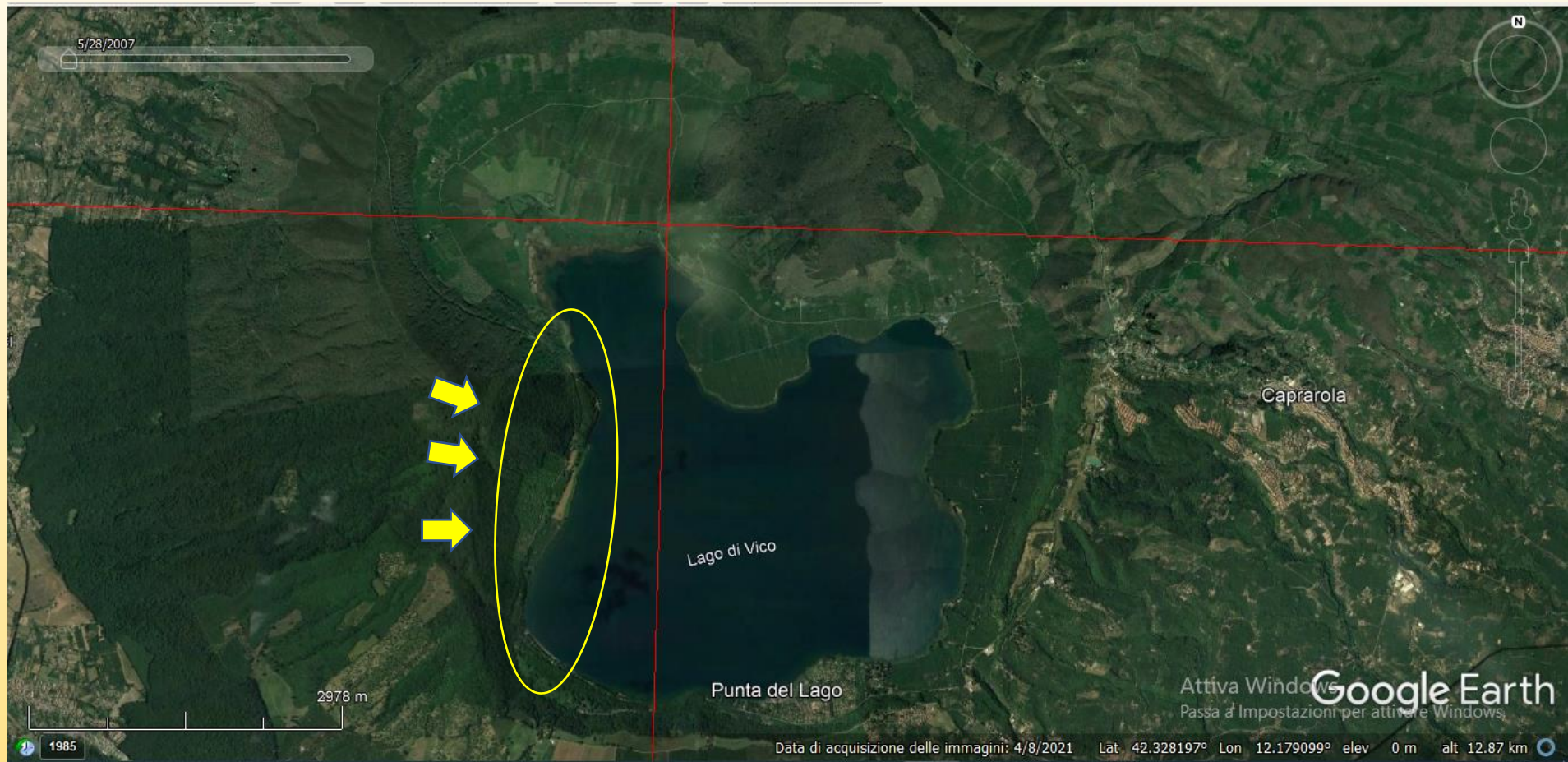
La salvaguardia degli Anfibi nel Lazio: più burocrazia che attività di conservazione

Vincenzo Ferri

drvincenzoferri@gmail.com

Dalla fine degli anni Novanta trovavo articoli, annotazioni in pubblicazioni scientifiche e comunicazioni di colleghi che mi descrivevano le stragi di anfibi osservate in alcune località del Lazio. Località che alla fine risultavano locus classici menzionati ripetutamente quando si parlava di problemi di conservazione. Citazioni. Null'altro.

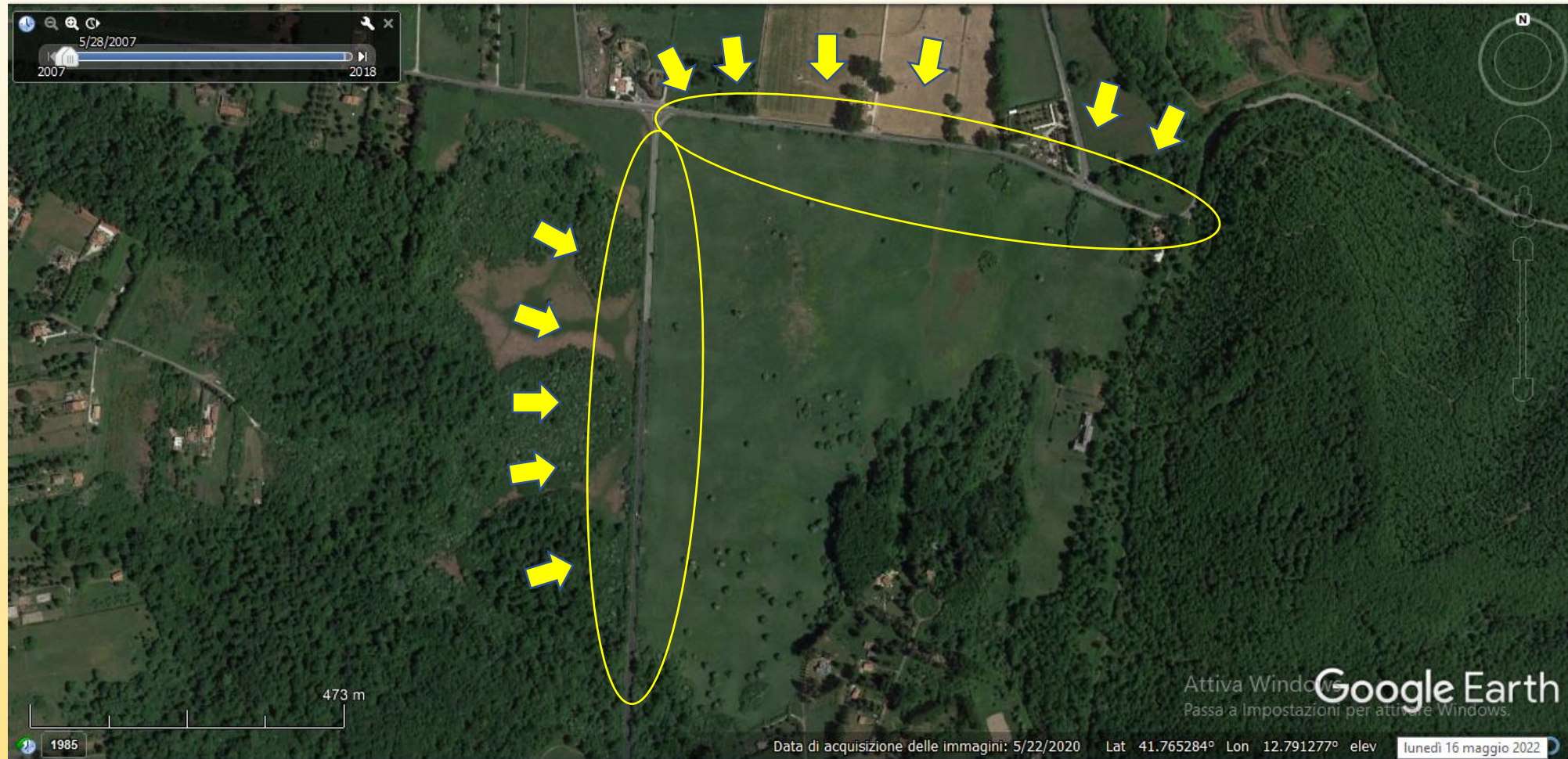
- **Cassia Viterbese** (Acquapendente): *Bufo bufo*
- **Lago di Vico**, Strada Prov.le 39-Valle di Vico: *Bufo bufo*
- **Lago di Bracciano**, Strada Provinciale 4: *Bufo bufo*
- **Via Pratoni del Vivaro** – Via Tuscolana km. 38 «Doganella-Cerquone»: *Bufo bufo* – *Rana dalmatina*
- **Via di Porto Clementino** – Via delle Saline, Tarquinia (VT): *Bufo bufo*, *Bufotes viridis*, *Pelophylax esculentus*



Lago di Vico: 3 km, lato Ovest: da 100 a più di 1000 individui segnalati . . .



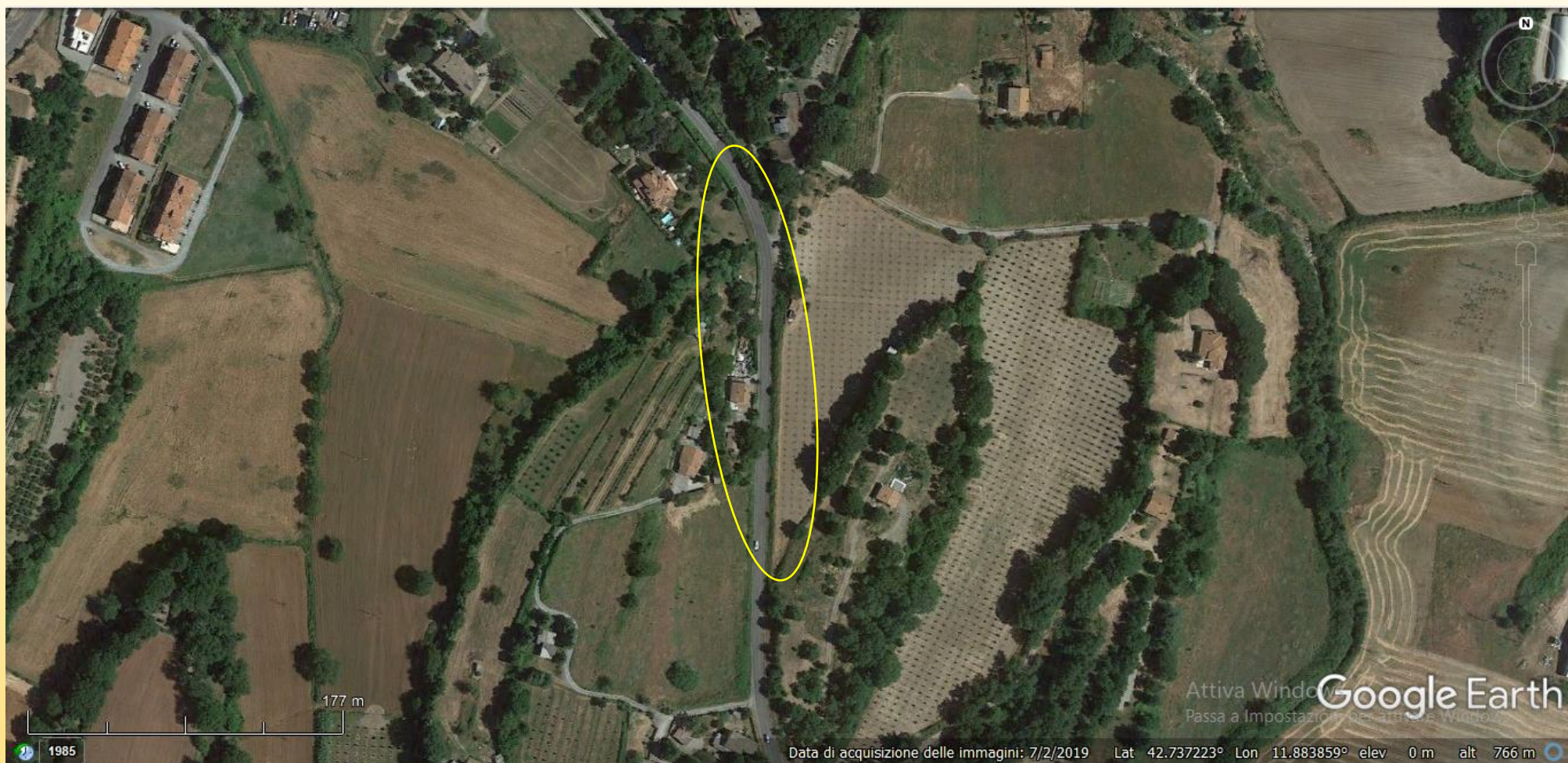
Lago di Bracciano, SP 4 : 2 km, lato Nord-Ovest: 100-500 individui segnalati . . .



Pantano della Doganella e Bosco del Cerquone, via Pratoni del Vivaro e Via Tuscolana (Rocca Priora e Rocca di Papa) circa 3 km: 100-200 individui di *Rana dalmatina* e 500-1000 individui di *Bufo bufo* segnalati . . .



Via di Porto Clementino, Strada del Mandrione delle Saline (Tarquinia Lido), circa 2 km: da 15 a 50 individui di *Bufo bufo*; fino a 50 individui per anno di *Bufo viridis* e *Pelophylax esculentus* . . .



Via Cassia Viterbese, Acquapendente, periferia Est, circa 1 km: da 50 a 200 individui di *Bufo bufo* . . .



ANTICIPATA VIA FAX

12 MAR. 2007.

Prot. N. 04234/07/06



AI **CENTRO STUDI ARCADIA**
Via Valverde, 4 01016 TARQUINIA
c.a. dott. Vincenzo Fetti
fax 0766.857100

e p.c. **REGIONE LAZIO**
Assessorato all'Ambiente e
Cooperazione tra i Popoli
Via del Tintoretto, 432 - 00145 ROMA
fax 06 510779270

e p.c. **Agenzia Regionale Parchi del Lazio**
Via del Pescaccio, 96/98 - 00166 ROMA
c.a. dott. Giuliano Talone
fax 06-5919404

e p.c. **Riserva Regionale di Monte Rufeno**
Piazza Girolamo Fabrizio, 17
01021 ACQUAPENDENTE
c.a. dott. Bedini
fax 0763.730223

e p.c. **Comune di Acquapendente**
Piazza Girolamo Fabrizio, 17
01021 ACQUAPENDENTE
fax 0763.711215

OGGETTO: S.R. CASSIA ex S.S. N. 2 - km 129+000/130+000

Nulla osta per attività di salvaguardia della popolazione di Anfibi.

In merito alla nota di questo Spettabile Centro Studi, acquisita al protocollo ASTRAL S.p.A. al N. 543/07/LAV del 08.03.2007, relativa alla richiesta di nulla osta per le attività di cui all'oggetto, ovvero per interventi di mitigazione dell'impatto del traffico stradale sulla fauna da attuare lungo la Strada Regionale Cassia, in località Ponte San Biagio nel Comune di

Azienda Strade Lazio - Astral S.p.A. - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Lazio
Sede Legale : via del Pescaccio, 96/98 - 00166 - Roma Capitale sociale deliberato € 3.000.000,00 - sottoscritto e versato € 200.000,00
Tel. 06.5168.7516 Fax 06.5168.7531 - CF/Partita IVA 07244131004 - R.E.A. 1020380

Pagina 1 di 2

Acquapendente, la scrivente Azienda, esaminata la richiesta, per quanto di competenza, esprime, ai sensi dell'art. 21, 26 e 27 del C.d.S.,

nulla osta

al compimento delle attività citate e dirette alla salvaguardia della popolazione di Anfibi, attraverso l'installazione, dal km 129+000 al km 130+000 della S.R. CASSIA ex S.S. N. 2, di circa 300 metri di barriera temporanea, in materiale plastico, posizionata longitudinalmente alla strada stessa, ad una distanza minima di 1,5 metri dalla carreggiata.

Le barriere temporanee potranno essere installate e permanere in sito per il periodo 12.03.2007-31.05.2007. Al termine delle attività dovrà essere data comunicazione dell'avvenuta rimozione delle barriere temporanee.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le attività citate in relazione alla circolazione stradale, come stabilito dall'art. 21, 26 e 27 del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (C.d.S.).

Astral S.p.A. declina ogni responsabilità per ulteriori ed eventuali autorizzazioni non ottenute presso altri Enti territorialmente competenti.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Area
Lavori Sicurezza Stradale ed Espropri
Ing. Guido SALVATO

Il Direttore Generale
Ing. Giovanni Torriero

Azienda Strade Lazio - Astral S.p.A. - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Lazio
Sede Legale : via del Pescaccio, 96/98 - 00166 - Roma Capitale sociale deliberato € 3.000.000,00 - sottoscritto e versato € 200.000,00
Tel. 06.5168.7516 Fax 06.5168.7531 - CF/Partita IVA 07244131004 - R.E.A. 1020380

Pagina 2 di 2

SOLUZIONE BLACK SPOT CASSIA PONTE
SAN BIAGIO DI ACQUAPENDENTE



Fig. 5 - Canaletta per intercettare gli antipi in arrivo dal bosco adiacente la strada

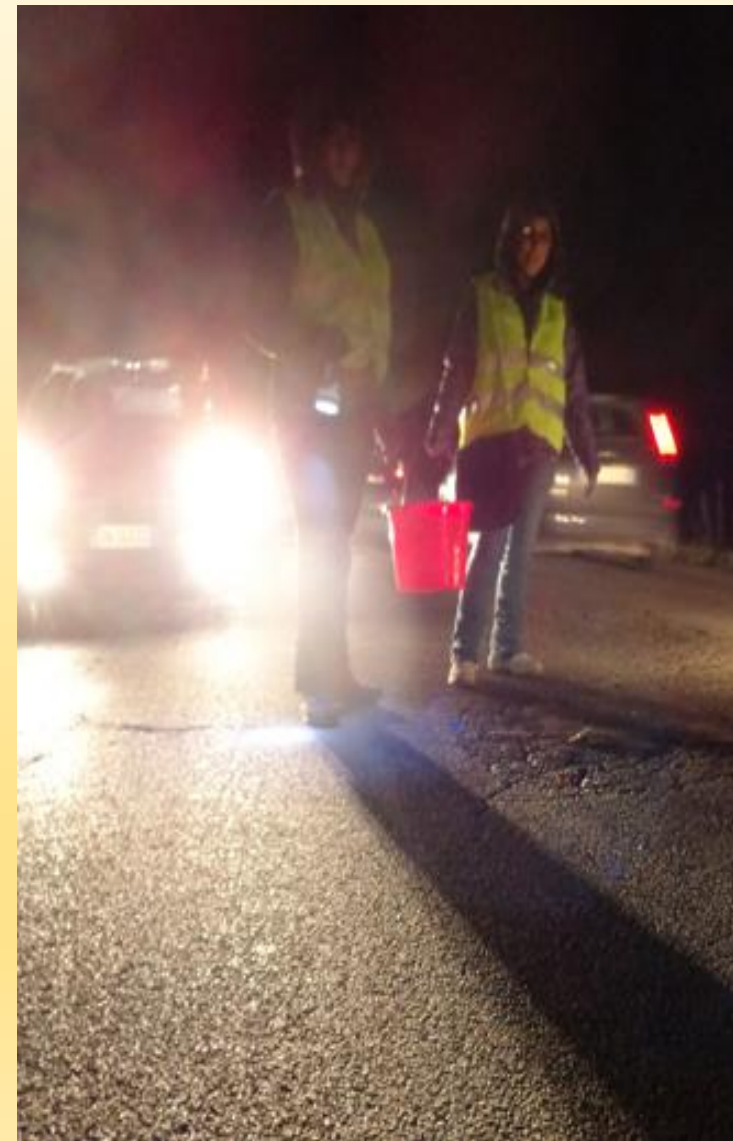


Fig. 6 - Uscita del passaggio anfibi con sistema a doppi tubi



Il Pantano della Doganella – via Tuscolana e via Pratoni del Vivaro

Interventi di conservazione con volontari: dal 2010



Interventi di conservazione con volontari: dal 2010

Emergenza rospi Pratoni del Vivaro

17:05 Pubblicato da terranomala

Etichette: [Operazione Bufo Bufo](#)



Da questa notte, 24 ge
Vivaro (Rocca Priora)
rane e rospi verso le z
ad organizzarci in grup
cercheremo di garanti
strada. La presenza d
a partire dal tramonto.
interesserà questa se
prossima perchè nei
notevole abbassamen
gelate. In questo caso

che avranno raggiunto l'acqua rimarranno lì, quelli più ritardatari si interre
innalzamento delle temperature.

Lavoreremo su una strada a scorrimento veloce dunque è importante tute
o fosforescente.

Chiunque volesse aiutarci può scrivere a info.terranomala@gmail.com

Pratoni del Vivaro - migrazione anfibi 2015

01:08 Pubblicato da terranomala

0 commenti

Etichette: [Operazione Bufo Bufo](#)



uova di rospo

Può considerarsi
conclusa anche
quest'anno la
migrazione di anfibi
e rane dalmatine
presso i Pratoni del
Vivaro. A novembre
c'è stata
un'eccezionale
migrazione durata
3/4 giorni a causa

delle temperature che si erano alzate notevolmente e al fatto che
pioveva incessantemente.

Tutti gli anfibi che hanno raggiunto il canale d'acqua hanno
svernato lì in attesa di riprodursi. Successivamente abbiamo
monitorato la zona ogni mese e accadeva che di tanto in tanto,
appena il clima lo permetteva, trovavamo qualche rospo e rana.
Nell'ultimo periodo non c'è stata una vera e propria migrazione ma
il passaggio di gruppetti isolati. Attualmente la zona è piena di
centinaia di uova a dimostrazione che anche quest'anno la
maggioranza degli anfibi ce l'ha fatta.



uova di rana dalmatina



Interventi di conservazione con volontari: 2018 - 2019

Sabato 9 marzo 2019 dalle ore 9,00
TERZA GIORNATA PER LA POSA DELLE BARRIERE DI SALVATAGGIO

 **Pantani Doganella
Pratoni del Vivaro 2019** 
Rocca Priora (RM)
Parco Regionale dei Castelli Romani
S.I.C. IT6030018 «Cercione-Doganella»

**AIUTIAMOLI
AD ATTRAVERSARE !**
**Cercasi Volontari per la campagna
di salvataggio Anfibi del 2019**
per informazione e collaborazione:
info.terrnomala@gmail.com -- hyla1974@gmail.com

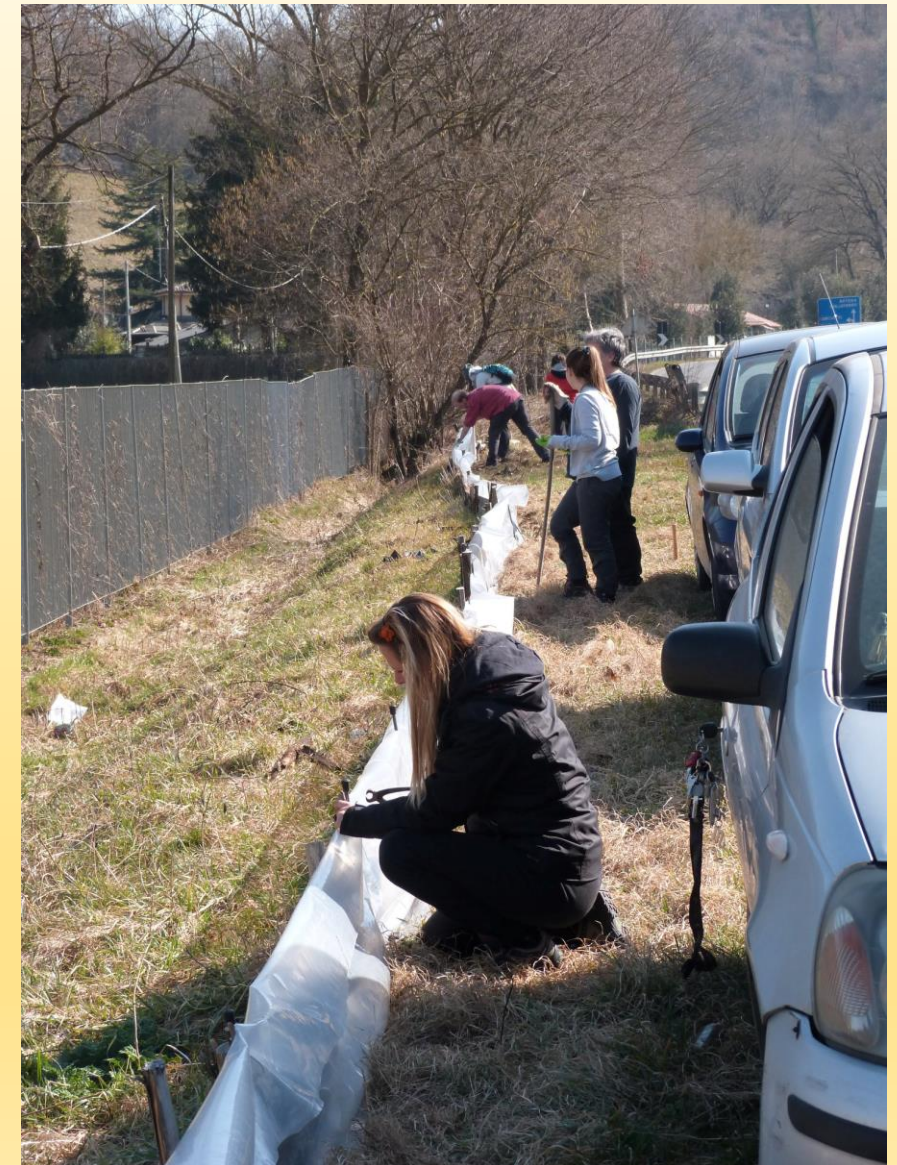
 

2 marzo 2019

Progetto ROSPI Doganella- Pratoni del Vivaro

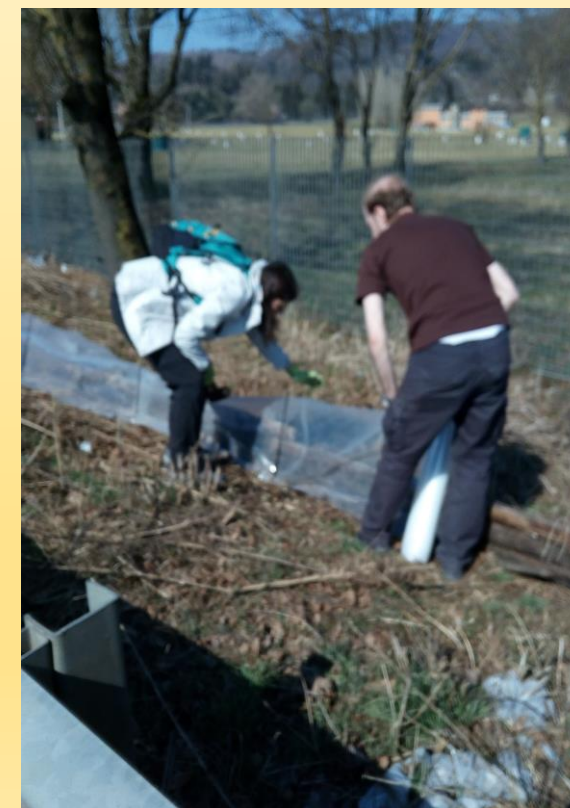
Ringraziando i volontari e attivisti di TerrAnomala e Pandora che questa mattina hanno proficuamente collaborato per la posa sulla Tuscolana delle barriere anti-attraaversamento per gli anfi bi che si riproducono nei pantani della Doganella (Area di Rilevanza Erpetologica ITA056LAZ001), non posso che rinnovare l'invito agli amici e colleghi della Sezione Lazio della S.H.I. a partecipare !!!



Interventi di conservazione con volontari: dal 2010 al 2016



Interventi di conservazione con volontari: 2018 - 2019



Interventi di conservazione del Parco



Roberto Salustri
Direttore scientifico
EcoIstituto RESEDA onlus
reseda@pec.resedaweb.org

p.c. Direzione Regionale Capitale Naturale,
Parchi e Aree Protette
Area Valutazione di Incidenza
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Comune di Rocca Priora
P.E.C.

Dott. Vincenzo Ferri
Commissione Conservazione
Societas Herpetologica Italica
ferri.vincenzo.55@pec.it

Servizio Vigilanza
Esp. Cinzia Barbante
SEDE

Oggetto: riscontro nota avente ad oggetto "situazione urgente Pantani della Doganella"
(prot. AP n. 3193 del 04/06/2021)

Gentile direttore,

si riscontra doverosamente la sua nota, in oggetto richiamata, in quanto contiene proposte concrete e appare motivata da un apprezzabile spirito di tutela della fauna selvatica e dell'ecosistema che la ospita, in linea con gli obiettivi dell'Ente Parco.

Occorre, proprio per questo, una sintetica disamina della situazione attuale dei Pantani della Doganella che sia concreta e puntuale.

L'area umida in argomento, di proprietà del Comune di Rocca Priora oltre che collocata nei confini del Parco, riconosciuta come A.R.E. e inclusa nel perimetro della Z.S.C. "Cerquone-Doganella", patisce da molti anni serie problematiche. La più grave di queste è, a giudizio dell'Ente Parco (attualmente anche ente gestore della Z.S.C.), il pascolo illecito e comunque non regolamentato dei cavalli; ciò crea certamente un pesante pregiudizio al valore ambientale del luogo, comprendendo anche quello a carico della preziosa comunità anfibia presente e ben nota. Il calpestio costante, infatti, e l'apporto di inquinanti dovuti all'abnorme apporto di deiezioni animali generano da troppo tempo uno stato di alterazione delle normali dinamiche ecologiche e l'uccisione diretta per schiacciamento dei piccoli individui.

Un altro serio fattore di pregiudizio è indubbiamente quello da lei correttamente evidenziato, consistente in una condizione di scarsità o assenza di acqua nei mesi estivi che, spesso, non permette il completamento del ciclo riproduttivo degli anfibi.

L'Ente Parco, da sempre sensibile a questa situazione critica, pur avendo attuato tentativi infruttuosi intende ora definitivamente fare fronte a queste due rilevanti circostanze negative mediante un urgente e fattivo piano di risanamento in collaborazione con l'amministrazione di Rocca Priora, inclusa in indirizzo. In sintesi, occorrerà, prima della prossima stagione riproduttiva degli anfibi (meglio se nel corso dei mesi autunnali), procedere alla recinzione dell'area umida mediante idonee protezioni in legno, impedendo così l'azione distruttiva operata dai cavalli al pascolo.

In secondo luogo, andrà garantito, mediante una regimazione anche solo preliminare delle acque di deflusso (in attesa di un intervento definitivo), un livello minimo vitale, tale da mantenere acqua nelle pozze anche nei mesi estivi del prossimo anno. Ciò anche in collaborazione con il gestore locale della risorsa idrica, Acea Ato2.

E' opportuno sottolineare che questi interventi andranno concordati, altresì, con la competente direzione regionale; questo passo, tuttavia, non potrà che risultare di facile compimento in considerazione del fatto che gli interventi sopra indicati sono indiscutibilmente tesi al miglioramento delle condizioni ambientali e in linea con le esigenze di tutela prescritte dalla normativa europea relativa alle aree Natura 2000.

Ogni altro intervento estemporaneo e ritenuto urgente non supportato, ad esempio, da una valutazione degli effetti potenziali di una eventuale traslocazione in massa di esemplari anfibi in un altro sito, sarebbe imprudente oltre che tale da violare le norme a tutela della Z.S.C. stessa; norme che prevedono un parere dell'I.S.P.R.A. oltre che una pronuncia di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del D.P.R. 357/1997. Le conseguenze di interventi privi di una necessaria analisi preliminare, pertanto, potrebbero essere addirittura controproducenti e, in ogni caso, perseguibili per legge se attuati senza le necessarie autorizzazioni e da soggetti non titolari.

Gli sforzi della Società Erpetologica Italiana, coordinati in questi anni dal dott. Ferri che legge in conoscenza, sono certamente apprezzati da questo Ente Parco e sono stati in grado di fornire preziosi elementi di conoscenza e di salvaguardia. La collaborazione degli anni passati, anche in altri ambiti scientifici, non è stata superflua e sarà rinnovata non appena sarà iniziata la breve fase di studio dei dettagli delle azioni programmate e sopra riassunte.

Si ritiene, infine, che lo stato attuale della comunità anfibia dei Pantani della Doganella non sia ad immediato rischio di estinzione e che lo stato delle pozze in questo inizio di mese di giugno non sia dissimile dagli anni precedenti e, anche per queste ragioni, si ritiene di potere affrontare la pure innegabile criticità con misure ragionate e in possesso di tutti i crismi di legge.

Nella speranza di averle fornito argomentazioni utili, si porgono cordiali saluti.

Si allega la nota in oggetto per opportuna conoscenza degli altri soggetti in indirizzo.

Il funzionario dell'Area Ambientale
Dott. Riccardo Caldoni

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il Direttore
Er. Riccardo Angelone




Proposte per la Conservazione: 2017





Prot. n. 21/2022, Tarquinia, 14/03/2022

All'attenzione del Direttore
Parco Regionale dei Castelli Romani
Dott.ssa Emanuela Angelone
Villa Barattolo
Via Cesare Battisti, 5
00040 Rocca di Papa (Roma)
direttore@parcocastelliromani.it

All'attenzione del Dirigente
Direzione Area Protezione e Gestione della Biodiversità
Regione Lazio
Arch. Fabio Bisogni
fbisogni@regione.lazio.it

All'attenzione del
Dott. Stefano Sarrocco
AREA Geodiversità e Monumenti Naturali
Direzione Regionale Ambiente
Regione Lazio
ssarrocco@regione.lazio.it

All'attenzione del
Dr. Francesco Gentile Ficetola
Presidente
Societas Herpetologica Italica
presidenza.shi@gmail.com

LORO SEDI

Oggetto: Richiesta di svolgimento in emergenza e sotto il coordinamento degli Enti in indirizzo di un'Azione di conservazione attiva per la salvaguardia delle riproduzioni di anfibi presso i Pantani della Doganella (ZSC IT6030018 Cerquone-Doganella, AREN ITA056LAZ001).

Scriviamo dalla **Sezione Lazio** della *Societas Herpetologica Italica* (S.H.I), sezione regionale della società scientifica accreditata presso il Ministero dell'Ambiente (ora Ministero della Transizione Ecologica), e deputata allo studio e alla conservazione degli anfibi e dei rettili su tutto il territorio nazionale.



La Z.S.C. IT6030018 Cerquone-Doganella è stata riconosciuta dalla S.H.I. in data 26/11/2003 quale Area di Rilevanza Erpetologica Nazionale ITA056LAZ001 per le importanti presenze batracologiche (6 specie). In questi giorni proprio presso le raccolte d'acqua temporanee dei Pantani della Doganella, sono state monitorate le riproduzioni di diverse centinaia di individui di *Rana dalmatina*, arrivando a conteggiare più di 800 ovature (dati L. Stagno e S. Sarrocco); di moltissimi Rospi comuni (*Bufo bufo*) e delle due specie di tritoni *Lissotriton vulgaris* e *Triturus carnifex*.

A causa della mancanza di piogge e della perdurante siccità in tutta la Regione Lazio purtroppo stiamo però assistendo al rapido prosciugamento dei canali e delle pozze e alla già imminente completa scomparsa della parte paludosa, dove si concentrano centinaia di quelle ovature (per migliaia e migliaia di uova, visto che in media ciascuna ovatura può contenerne quasi un migliaio). Moltissime ovature questa mattina già risultavano all'asciutto e nelle prossime ore alla mercé delle temperature notturne ancora piuttosto rigide.

Pertanto, per salvare almeno in parte il successo riproduttivo del 2022 di queste specie di fondamentale importanza conservazionistica, chiediamo a tutti gli Enti in indirizzo di avviare urgentemente (per essere efficace entro le prossime tre giornate) **un'azione coordinata di salvataggio**. Detta azione dovrà riguardare in questa fase lo spostamento delle ovature ancora vitali verso le zone centrali dei Pantani della Doganella, aventi acque ancora sufficientemente profonde. L'azione di traslocazione (per un massimo di 2-300 metri) dovrà essere autorizzata vista l'improcrastinabile finalità di conservazione e dovrebbe essere realizzata dal personale tecnico del Parco dei Castelli Romani e degli Uffici referenti per la Biodiversità della Regione Lazio, con la collaborazione dei Volontari disponibili, afferenti al Coordinamento Naturalistico del Territorio dei Castelli Romani e altre associazioni interessate, tra cui la nostra Sezione Lazio S.H.I.

Tutte le attività rispetteranno i Protocolli sanitari per la prevenzione della diffusione di microorganismi potenzialmente patogeni per le popolazioni di anfibi (vedi anche il documento



Ministero della transizione ecologica
EX DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO

DIVISIONE III

Dott. Vincenzo Ferri
Drvincenzo.ferri@gmail.com

e p.c. Regione Lazio Settore Ambiente
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: autorizzazione per attività di cattura, manipolazione, prelievo di campioni biologici, detenzione temporanea e rilascio *in situ* di specie dell'erpetofauna del Lazio, ai fini della redazione di un nuovo Atlante Regionale, inserimento di collaboratori volontari per il mese di marzo 2022.

In riferimento a quanto citato in oggetto, nulla osta all'inserimento temporaneo dei seguenti collaboratori volontari nel novero del personale autorizzato per le attività di traslocazione di ovature di anfibi. Giulia Manna, Sandra Sacchetti, Roberto Salustri e Anna Zilli, presso i Pantani della Doganella, anche a seguito del parere ISPRA del 24 marzo 2022 che si allega in copia.

Si chiede l'invio a questa Divisione e all'ISPRA di una relazione dettagliata sulle attività svolte in relazione alla deroga concessa, da trasmettere entro il mese di dicembre di ogni anno solare della presente autorizzazione, precisando tra l'altro le catture realizzate.



"Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate.
Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa."



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE
AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Alla Societas Herpetologica Italica Sezione Lazio
c.a. coordinatore dr. Vincenzo Ferri
Email: segreteria.shilazio@gmail.com

Al Parco Regionale dei Castelli Romani
c.a. Direttore Dott.ssa Emanuela Angelone
PEC: parconaturalecastelliromani@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: "Richiesta di svolgimento in emergenza e sotto il coordinamento degli Enti in indirizzo di un'Azione di conservazione attiva per la salvaguardia delle riproduzioni di anfibi presso i Pantani della Doganella (ZSC IT6030018 Cerquone-Doganella, AREN ITA056LAZ001)". Comunicazione.

In riferimento alla nota della Societas Herpetologica Italica del 14/03/2022, prot.n. 21/2022, prot. Reg. n. 257321 del 15/03/2022, questa Direzione in considerazione della situazione emergenziale, a seguito della perdurante siccità, ritiene tecnicamente corretta la scelta proposta da codesta Associazione di una traslocazione delle ovature di rana dalmatina (*Rana dalmatina*) di margine, ancora vitali, verso le zone centrali del Pantano, dove vi è una maggiore profondità delle acque. Questo permetterà di ridurre la mortalità degli embrioni allo stadio di uovo e parimenti aumenterà il successo di schiusa delle larve della specie di interesse unionale.

Pur non espressamente richiesta ed essendo l'Area scrivente competente anche in materia di Valutazione di Incidenza, si ritiene che l'attività proposta non sia soggetta a valutazione stessa ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997, in quanto direttamente connessa e necessaria al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di una specie di interesse unionale, rientrando nell'allegato IV della Direttiva europea "Habitat" 92/43/CEE, in cui sono incluse le "specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa".

In considerazione della situazione emergenziale evidenziata in oggetto, si intende quindi espletata sia la fase di screening sia la valutazione appropriata, in quanto l'intervento di traslocazione rientra, come già ricordato, tra le attività connesse alla conservazione e gestione delle specie presenti nel sito Natura 2000 ZSC IT6030018 Cerquone-Doganella, e che tale intervento non determina interferenze, se non positive, con i valori ambientali tutelati dalla Rete europea Natura 2000.

Si sottolinea la necessità che i soci afferenti all'Associazione SHI, coadiuvati dal personale di sorveglianza e tecnico del Parco Regionale, siano muniti di apposita autorizzazione in deroga rilasciata dal Ministero della Transizione Ecologica nel rispetto dell'art. 11 del DPR 357/97 per la cattura e la manipolazione delle specie dell'allegato D (all. IV della Direttiva) e del relativo nulla osta dell'Area Protetta.

Cordiali saluti.

IP, SS





AREA TECNICA AMBIENTALE

**Coordinatore della Sezione Lazio S.H.I.****Dr. Vincenzo Ferri**

segreteria.shilazio@gmail.com

sezionelazio.shi@gmail.com

Direzione Regionale Ambiente

Area Protezione e Gestione della Biodiversità

Arch. Fabio Bisogni

fbisogni@regione.lazio.it

Direzione Regionale Ambiente

Area Geodiversità e Monumenti Naturali

Dott. Stefano Sarrocco

ssarrocco@regione.lazio.it

Presidente Societas Herpetologica Italica

Dr. Francesco Gentile Ficetola

presidenza.shi@gmail.com

p.c. **Comune di Rocca Priora**
P.E.C.**Servizio Vigilanza**

Esp. Cinzia Barbante

SEDE

Oggetto: riscontro alla richiesta di svolgimento in emergenza e sotto il coordinamento degli Enti in indirizzo di un'Azione di conservazione attiva per la salvaguardia delle riproduzioni di anfibi presso i Pantani della Doganella (ZSC IT6030018 Cerquone-Doganella, AREN ITA056LAZ001)

In riferimento alla richiesta di in oggetto (registrata con prot. n. 1803 del 16/03/2022), considerate le finalità enunciate, i dati esposti, le considerazioni a sostegno e l'eccezionalità delle circostanze, questo Ente Parco, anche in qualità di soggetto affidatario della gestione delle Z.S.C. interne al proprio perimetro di legge ai sensi della D.G.R. 19 giugno 2018, n. 305, si esprime favorevolmente rispetto alla proposta di avviare un'azione coordinata di soccorso delle ovature di anfibio ancora vitali mediante spostamento verso le zone centrali dei Pantani della Doganella, aventi acque al momento sufficientemente profonde.

Tuttavia, non si ritiene opportuno e anzi potenzialmente rischioso traslocare integralmente le ovature ancora vitali in quanto si potrebbero creare le condizioni per una concentrazione innaturale, cioè eccessiva in un volume d'acqua limitato per sostentare con successo tutti gli esemplari in embrione; il rischio, in altri termini, potrebbe essere quello di creare una condizione ecologicamente sfavorevole anche per le ovature che si sarebbero potute comunque sviluppare naturalmente, nonostante la perdurante siccità, senza l'intervento dell'uomo. È opinione degli scriventi, infatti, che ogni intervento artificiale, se non attuato con la massima prudenza e nel rispetto di un generale principio di precauzione, potrebbe rischiare di alterare dinamiche naturali note o anche sconosciute.



Per questa ragione, si prescrive di limitare l'operazione di traslocazione a non più del 50% (approssimativamente) delle ovature ritenute, al momento dell'avvio dell'intervento, a rischio di compromissione.

Il luogo di destinazione dovrà essere comunque all'interno della zona paludosa principale, evitando pertanto l'immissione di ovature nelle piscine interne al limitrofo boschetto adiacente al consorzio residenziale "Colli del Vivaro".

Inoltre, si prescrive che l'operazione vera e propria sia attuata nel rispetto dei protocolli sanitari ivi citati, come correttamente indicato nella nota in oggetto, e impiegando le metodologie operative indicate dal referente S.H.I. in indirizzo, esclusivamente da un numero esiguo di soggetti afferenti alla Sezione Lazio S.H.I. (muniti di apposita autorizzazione in deroga rilasciata dal Ministero della Transizione Ecologica nel rispetto dell'art. 11 del DPR 357/97 per la cattura e la manipolazione delle specie dell'allegato D - all. IV della Direttiva), dal personale tecnico del Parco dei Castelli Romani e da quello degli Uffici referenti per la Biodiversità della Regione Lazio. Tutti gli altri soggetti volontari, pertanto, potranno esclusivamente fornire un supporto esterno. Si resta in attesa di ricevere, per le vie brevi, la comunicazione del giorno prescelto per l'operazione in oggetto, a partire dal prossimo lunedì 21 marzo compreso, al fine di permettere al personale regionale di potere partecipare attivamente.

Il Tecnico istruttore

Dott. Riccardo Caldoni

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

ANGELONE EMANUELA
22/03/2022 12:33:56
Il Direttore
Email: emanuela.angelone@regione.lazio.it
04 REGIONE LAZIO
2.5.4374VATTIT-8014349091
RDA20248 085

Progetti Salvataggio Anfibi



Prepariamoci ! La stagione dei rospi
arriva sempre troppo presto . . .